



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"STENIO"

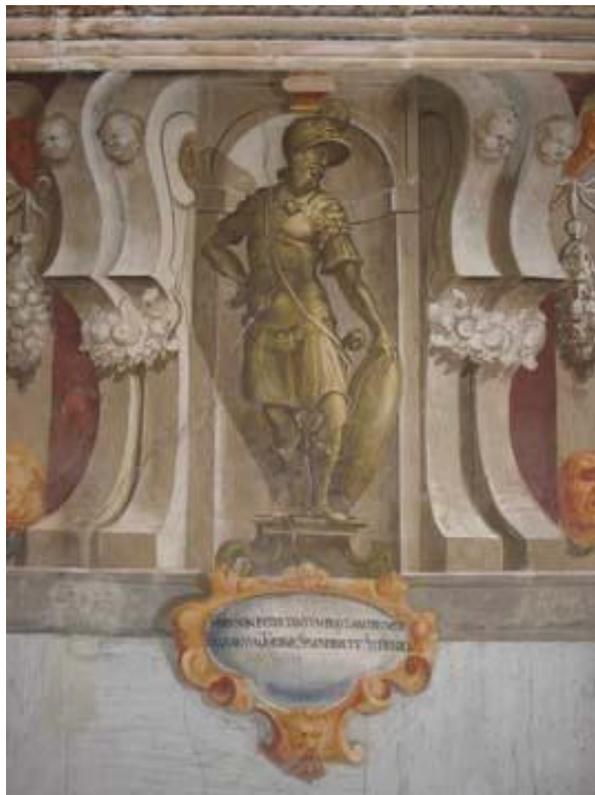
Amministrazione, Finanza e Marketing-Costruzioni, Ambiente e Territorio-Manutenzione e Assistenza Tecnica-
Elettronica ed Elettrotecnica

Cod. Min. PAIS013004 - C.F. 96002330825

Tel. Presidenza 091.8115366 – Centralino 091.8145597 – Fax 091.8114135

Email: pais013004@istruzione.it–Pec: pais013004@pec.istruzione.it- Sito Web: www.stenio.edu.it

Via Enrico Fermi - 90018 Termini Imerese (Pa)
.....



CURRICOLODIISTITUTO

Aggiornamento A.S. 2024/2025



Sommario

1. L'IDENTITÀ DELL'I.I.S.S. "STENIO"	4
1.1 Principi di riferimento dell'I.I.S.S.	4
1.2 Finalità del secondo ciclo di istruzione	5
1.2.1 Obiettivi educativi e trasversali comuni per tutti gli indirizzi	5
1.2.2 COMPETENZE CHIAVE SECONDO LA RACCOMANDAZIONE U.E. DEL 22 MAGGIO 2018	6
1.2.3 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	8
1.2.4 PRINCIPI DI INCLUSIONE	26
2 ARTICOLAZIONE E FISIONOMIA DEI VARI INDIRIZZI DELLO "STENIO"	27
2.1 SETTORE TECNICO: PROFILO IN USCITA DEGLI STUDENTI - Profilo educativo, culturale e professionale comune ai percorsi tecnici (AFM/SIA, CAT, ITEE, Agroalimentare)	28
2.1.1 Risultati di apprendimento al termine del primo biennio (declinati per competenze secondo gli assi culturali) (AFM/SIA, CAT, ITEE)	29
2.1.2 AFM/SIA	30
2.1.2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi tecnici del settore economico (specifico per la sezione AFM/SIA)	30
2.1.2.2 Quadri orari AFM/SIA	31
2.1.2.3 Risultati di apprendimento di indirizzo al termine del V anno in termini di competenze	32
2.1.3 CAT	34
2.1.3.1 Profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi tecnici del settore costruzioni, ambiente e territorio	34
2.1.3.2 Quadro orario indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"	35
2.1.3.3 Risultati di apprendimento degli insegnamenti di indirizzo di "Costruzioni, Ambiente e Territorio", qui specificati in termini di competenze, al termine del V anno	36
2.1.4 ITEE	36
2.1.4.1 Profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi tecnici del settore Elettronica ed Elettrotecnica	36
2.1.4.2 Quadro orario indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"	37
2.1.4.3 Risultati di apprendimento degli insegnamenti di indirizzo di "Elettronica ed Elettrotecnica", qui specificati in termini di competenze, al termine del V anno	39
2.1.5 IT Agroalimentare	40
2.1.5.1 Profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi tecnici del settore Agroalimentare	40
2.1.5.2 Quadro orario indirizzo "Agroalimentare"	41
2.1.5.3 Risultati di apprendimento degli insegnamenti di indirizzo, qui specificati in termini di competenze, al termine del V anno	42
2.2 Settore professionale MAT	46
2.2.1 Profilo educativo, culturale e professionale comune ai percorsi di istruzione professionale	46
2.2.2 Quadro orario indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica"	49



2.2.3	PROFILO IN USCITA DEGLI STUDENTI	50
2.2.4	Le 12 COMPETENZE in uscita per attività e insegnamenti di AREA GENERALE comuni a tutti gli indirizzi professionali	52
2.2.5	Le 6 COMPETENZE in uscita per attività e insegnamenti di indirizzo	53
2.3	Liceo scienze umane	58
2.3.1	Quadro orario Liceo delle scienze umane	58
2.3.2	Profilo delle abilità e competenze (competenze in esito al percorso di istruzione/formazione)	59
2.4	Liceo linguistico	61
2.4.1	Quadro orario Liceo linguistico	61
2.4.2	Profilo delle abilità e competenze (competenze in esito al percorso di istruzione/formazione)	62
2.5	CRITERI DI VALUTAZIONE	64
2.5.1	ITALIANO E STORIA	64
2.5.2	MATEMATICA E INFORMATICA	71
2.5.3	DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	80
2.5.4	Griglia di valutazione asse scientifico tecnologico sez. MAT	82
2.5.5	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVASCRIPTA DISCIPLINE TECNICHE – C.A.T.	83
2.5.6	Griglia di valutazione II prova ITEE	85
2.5.7	VALUTAZIONE ITA	86



1. L'IDENTITÀ DELL'I.I.S.S. "STENIO"

L'I.I.S.S. "Stenio" risulta oggi formato da SEI diverse sezioni ubicate a Termini Imerese e a Cerda.

A **Termini Imerese** sono presenti:

- ❖ Il settore economico, indirizzi "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Sistemi Informativi Aziendali" (ex Commerciale Amministrativo – Programmatori) nel plesso centrale di Via E. Fermi, dove sono ubicati anche gli uffici della presidenza e della segreteria;
- ❖ Il Liceo Linguistico dall'a.s. 2024/2025, nel plesso centrale in via E. Fermi;
- ❖ Il settore tecnologico, indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (ex Geometra), situato dall'anno scolastico 2024/2025 nel plesso centrale; dall'a.s. 2021/2022 si è formata anche la sezione serale del CAT presso la sede centrale;
- ❖ Il settore Professionale Industria e Artigianato, indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" con qualifica di Operatore Elettronico (ex IPIA) nel plesso di via Falcone e Borsellino; di questo settore è presente anche il primo biennio presso la Sede carceraria. All'interno della sezione professionale è attivato anche un percorso di IeFP finalizzato al rilascio del diploma di qualifica triennale di "operatore elettronico", utilizzando la tipologia della sussidiarietà integrativa.

A **Cerda** sono presenti:

- ❖ Il settore tecnologico, indirizzo "Elettrotecnica" (ex Industriale), nella sezione staccata di via Roma;
- ❖ Il settore tecnologico, indirizzo "Agroalimentare" (corso serale), nella sezione staccata di via Roma;
- ❖ Il Liceo delle Scienze umane nella sezione staccata di via Roma.

1.1. Principi di riferimento dell'I.I.S.S.

- ❖ La realizzazione di un pieno successo formativo.
- ❖ L'impegno in un progetto di prevenzione dell'insuccesso scolastico fin dai primi giorni di scuola.
- ❖ Interventi tesi al recupero di svantaggi, al rafforzamento e al sostegno di conoscenze e capacità.
- ❖ L'impegno alla valorizzazione delle differenti caratteristiche (di attitudine, capacità, cultura) dei singoli studenti per la realizzazione del pieno successo formativo.
- ❖ La possibilità per lo studente, entro certi limiti, di costruirsi percorsi personalizzati, garantendogli il diritto allo studio.
- ❖ La garanzia che i docenti, attenti all'apprendimento oltre che all'insegnamento, offrano agli studenti il massimo delle opportunità e condizioni positive per l'apprendimento.
- ❖ Garanzia di una programmazione omogenea e conoscenze minime di base, anche interdisciplinari, nell'ottica delle competenze per assi culturali.
- ❖ L'attenzione alle problematiche occupazionali ed all'evoluzione del mondo/mercato del lavoro, attraverso la metodologia dell'alternanza scuola/lavoro.
- ❖ La scelta di fornire una conoscenza meno frammentaria possibile, individuando nuclei generativi di conoscenza anche interdisciplinari, indispensabili per concretizzare la moderna base scientifica e culturale.
- ❖ Il ricorso alle attività di laboratorio, come metodologia attiva e partecipativa del sapere.
- ❖ La cura di una specifica azione di orientamento per una scelta consapevole del percorso lavorativo o universitario.
- ❖ L'applicazione di strumenti di valutazione individuati all'interno dei dipartimenti e fondati su criteri oggettivi e misurabili.
- ❖ La valorizzazione degli elementi positivi, piuttosto che di quelli negativi, individuabili all'interno del percorso formativo.
- ❖ La valorizzazione delle competenze acquisite in contesti di educazione non formale e di educazione



informale.

1.2. Finalità del secondo ciclo di istruzione

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A. Esso è finalizzato a:

- a) La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

1.2.1. Obiettivi educativi e trasversali comuni per tutti gli indirizzi

BIENNIO

OBIETTIVI EDUCATIVI DI SCOLARIZZAZIONE
➤ Rispetto delle regole del vivere civile e del regolamento d'Istituto
➤ Autocontrollo: essere consapevoli e responsabili delle proprie azioni e scelte; potenziare il senso di tolleranza, responsabilità e rispetto nei confronti delle cose e delle persone
➤ Correttezza nella relazione educativa e didattica: sapersi porre in modo corretto con i compagni e gli insegnanti
➤ Continuità di presenza

OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I DOCENTI
➤ Acquisizione di un efficace metodo di studio
➤ Potenziamento ed ampliamento delle quattro abilità di base
➤ Conoscenza e comprensione dei contenuti
➤ Sviluppo delle capacità di analisi, sintesi, applicazione dei contenuti
➤ Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline
➤ Saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove
➤ Saper organizzare il lavoro-studio distribuendo in modo razionale il tempo
➤ Saper prendere appunti e rielaborarli autonomamente
➤ Saper usare autonomamente i libri di testo

TRIENNIO

OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI
➤ Guidare gli studenti verso un'equilibrata maturazione della coscienza di sé in un dialettico rapporto col mondo esterno



➤ Potenziare le capacità di auto orientamento nelle scelte personali
➤ Favorire negli studenti il potenziamento delle capacità logiche, espressive e critiche che permettano loro di affrontare idee, argomenti e contenuti in genere in modo personale e autonomo
➤ Mettere in relazione i saperi disciplinari e costruire percorsi pluridisciplinari
➤ Fornire agli studenti un'adeguata conoscenza della realtà complessa ed articolata nella quale dovranno vivere ed operare facendo loro cogliere l'interdipendenza tra i fenomeni economici, politici, sociali e culturali e preparandoli quindi ad un positivo inserimento in attività culturali e professionali.

1.2.2. COMPETENZE CHIAVE SECONDO LA RACCOMANDAZIONE U.E. DEL 22 MAGGIO 2018

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appro-

priata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.



4. COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità

7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti

1.2.3. CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

"INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA PER CITTADINI RESPONSABILI E ATTIVI"

per il primo, il secondo biennio e il quinto anno della
Scuola secondaria di secondo grado

L'Istituto Stenio ha sempre affrontato problematiche di cittadinanza attiva e promosso la riflessione sulla Costituzione e sull'attuazione della stessa. Ciò avviene non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche attuando proposte formative provenienti dai dipartimenti e aderendo ad iniziative progettuali proposte da soggetti esterni.

Nel tempo l'Istituto ha avuto modo di consolidare delle pratiche che sono confluite nel progetto di "Cittadinanza e Costituzione" (che ha accolto le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015) e che sono diventate parte integrante del Curricolo di Educazione Civica, realizzato in ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, la quale ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con D.M. n. 183 del 07 settembre 2024 sono state definite le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che, sostituendo le precedenti, prevedono che i curricoli si riferiscono a traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Pertanto, il Curricolo del nostro Istituto, da quest'anno scolastico, viene aggiornato inserendo le competenze (12 per il secondo ciclo di istruzione) e gli obiettivi di apprendimento indicati nelle nuove Linee guida che *"...mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo tra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente..."*.



Il lavoro verrà realizzato in modo trasversale, nel corso dell'intero anno scolastico, per 33 ore complessive per ciascuna classe, sulla base di UDA progettate all'interno dei Consigli di Classe i quali sceglieranno uno o più moduli tra quelli previsti dal Curricolo. Ogni disciplina, con i propri contenuti, contribuirà al raggiungimento della finalità di formazione civica e sociale degli studenti. Accanto al principio della trasversalità, occorre valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica.

PRINCIPI **EX ART.1 LEGGE 92/2019**

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

TEMATICHE **Ex Art. 3 LEGGE 92/2019** **TEMATICHE** **Ex Art. 3 LEGGE 92/2019**

I nuclei concettuali tematici, pilastri della Legge n°92/19, previsti dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, a cui sono ricondotte le diverse tematiche individuate da questo Istituto, sono:

- 1) **Costituzione** - Rientrano in questo nucleo concettuale l'ordinamento e le funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite; la conoscenza degli artt. dall'1 al 12 della Costituzione; educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici); il lavoro inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).
- 2) **Sviluppo economico e sostenibilità** - Rientrano in questo nucleo concettuale la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata; la diffusione della cultura d'impresa e dell'auto imprenditorialità; la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente (art. 9 della Costituzione recentemente riformulato); il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia; l'educazione alimentare e il benessere psico-fisico; il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo; l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro
- 3) **Cittadinanza digitale** - Rientrano in questo nucleo concettuale la promozione e la sensibilizzazione della cultura della "cittadinanza digitale" per accrescere la consapevolezza nei giovani di ciò che di sé consegnano agli altri nella rete; lo sviluppo della valutazione critica di dati e notizie della rete; il tema della privacy a tutela dei propri dati e identità personali; la prevenzione e contrasto della attività di cyberbullismo.



PRIMO BIENNIO

CLASSI PRIME

MODULO 1

Educazione alla legalità, al rispetto delle regole e dei Regolamenti a scuola, esercizio attivo della cittadinanza nella vita scolastica; contrasto al bullismo e al cyberbullismo

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p><i>Le norme giuridiche e le sanzioni. I principi fondamentali della Costituzione</i></p> <p><i>Regolamento d'Istituto, in particolare ruolo degli organi collegiali della scuola e modalità di elezione</i></p> <p><i>Normativa bullismo e cyberbullismo e contrasto</i></p>	<p>Ob. 1 Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale</p> <p>Ob. 1 Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p> <p>Ob. 5 Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.</p>	<p>Comp. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria</p> <p>Comp. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone</p>



	<p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>	
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - simulazione elezioni, redazione verbali e/o Regolamento d'istituto - simulazione o rappresentazione caso di bullismo - Visita dei beni confiscati alla mafia, case/museo, mostre nel territorio <p>Prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interviste - Racconto - altro... 		

MODULO 2

Agenda 2030 - Energie naturali: conoscerle per utilizzarle e trasformarle in energie rinnovabili.

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p><i>L'inquinamento di terra, acque, aria; salvaguardia dell'ambiente</i></p> <p><i>Le fonti di energie naturali: petrolio, gas</i></p> <p><i>Le energie rinnovabili: eolica, solare, geotermica, da biomassa, da idroelettrica, etc..</i></p>	<p>Ob. 1 Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</p> <p>Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>	<p>Comp. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visite ad aziende del settore <p>Prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di tabelle e/o brochure 		



CLASSI SECONDE

MODULO 1

Esercizio della cittadinanza attiva nelle istituzioni locali: il Comune, la Regione e le Agenzie territoriali al servizio dei cittadini.

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p><i>Gli Enti locali nella Costituzione</i></p> <p><i>Il Comune ente territoriale di prossimità, la Regione e le Agenzie territoriali (Es. Ufficio delle Entrate, INPS, CAF...)</i></p>	<p>Ob. 2 Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi</p>	<p>Comp. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p>
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Visita sedi istituzionali comunali e regionali, partecipazione a sedute, visita Uffici <p>Prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Proposte/petizioni;- istanze ad uffici		



MODULO 2

Agenda 2030: educazione alimentare e benessere psicofisico

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p>Educazione alimentare, il cibo, l'acqua</p> <p>I disturbi alimentari (bulimia, anoressia)</p> <p>Forme di dipendenza: rischi e rimedi</p>	<p>Ob. 1</p> <p>Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese ledroghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del <i>web</i>, il <i>gaming</i>, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <p>Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologicodella persona.</p> <p>Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p> <p>Conoscere i disturbi alimentari adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.</p>	<p>Comp. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con specialisti su disturbi alimentari e/o dipendenze; - incontro con nutrizionisti - Redazione di un piano alimentare 		



MODULO 3

Costituzione: educazione all'utilizzo responsabile della strada, reati connessi alla guida in stato di ebbrezza o sotto la guida di sostanze stupefacenti

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p><i>Conoscere e rispettare le norme e i principi fondamentali del codice della strada</i></p> <p><i>Conoscere i comportamenti da tenere come pedone, passeggero e guidatore dei mezzi di trasporto</i></p> <p><i>Conoscere gli effetti dovuti all'assunzione di sostanze psicotrope, come alcool e stupefacenti</i></p> <p><i>Lesioni e omicidio stradale</i></p>	<p>Ob. 3 Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi</p> <p>Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali</p>	<p>Comp. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone</p>
<p>Proposta attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con comandante dei vigili urbani, polizia, carabinieri, protezione civile - incontri con associazioni - incontri con operatori del 118 e tecniche di primo soccorso <p>Prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione di un vademecum sui comportamenti corretti sulla strada 		



SECONDO BIENNIO

CLASSI TERZE

MODULO 1

Costituzione: Il lavoro, i contratti di lavoro, diritti e doveri reciproci dei lavoratori e dei datori di lavoro. Organizzazione sindacale. La sicurezza nei luoghi di lavoro

<p><i>L'organizzazione sindacale, partecipazione nei luoghi di lavoro</i></p>	<p>Ob. 3 - Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e d'Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dall'appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p>	<p>Comp. 1 - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria..</p>
<p><i>Il contratto di lavoro, diritti e doveri reciproci</i></p>	<p>Ob. 1 - Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della</p>	<p>Comp. 2 - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p>
<p><i>L'organizzazione sindacale, partecipazione nei luoghi di lavoro</i></p>		



<p><i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i></p>	<p>libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</p> <p>Ob. 2 - Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.</p>	<p>Comp. 3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>
<p>Proposta attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con imprenditori del territorio e con agenzie come CPI, ANPAL <p>Prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - simulazione colloquio di lavoro in italiano e/o lingua straniera - compilazione CV in italiano e/o lingue straniera, etc. 		



	<p>Ob. 5 - Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p>	
<p>Proposta di attività laboratoriale: - incontri con specialisti delle tematiche trattate Prodotto finale: redazione brochure, itinerari, intervista, etc...</p>		



Proposta di attività laboratoriale:

- incontri con esponenti delle forze dell'ordine e/o esperti esterni

Prodotto finale:

simulazione di creazione di un Regolamento, di una fake news o di un caso di cyberbullismo, etc...

MODULO 2**Costituzione e Cittadinanza - La solidarietà sociale (volontariato e servizio civile)**

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p>Principio di solidarietà nella Costituzione Italiana: l'art. 2</p> <p>L'associazionismo nella Costituzione, in particolare il volontariato</p> <p>Il servizio civile: normativa italiana</p>	<p>Ob. 1 - Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>Ob. 4 - Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p>	<p>Comp. 1 - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p>
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con esponenti della Protezione civile, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, etc... <p>Prodotto finale:</p> <p>simulazione di interventi in casi specifici</p>		



MODULO 3

Agenda 2030: Protezione dell'uomo e dell'ambiente - I cambiamenti climatici

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p>Art. 9 della Costituzione</p> <p>Problematiche ambientali</p>	<p>Ob. 1 - Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <p>Ob. 3 - Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri</p>	<p>Comp. 5 - Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>Comp. 6 - Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente</p>



	ambientali causati dall'uomo ed el dissesto idrogeologico.	
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con specialisti delle tematiche trattate; - incontri con associazioni di tutela dell'ambiente. <p>Prodotto finale: redazione brochure, video, intervista, etc...</p>		

CLASSI QUINTE

MODULO 1

Le Istituzioni sovranazionali ed internazionali. Gli organi costituzionali dello Stato

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
-----------	----------------------------	------------



<p><i>L'UE e l'ONU: caratteri generali e funzioni</i></p>	<p>Ob. 1 - Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</p> <p>Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso.</p> <p>Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerandola nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</p>	<p>Comp. 2 - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali</p>
<p><i>La Repubblica e gli Organi costituzionali: caratteri generali e funzioni</i></p>	<p>Ob. 3 - Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme</p>	



	<p>della loro elezione o formazione.</p> <p>Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p> <p>Ob. 4 - Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>	
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita Istituzioni europee ed internazionali; - visita Istituzioni nazionali; - incontri con rappresentanti istituzionali <p>Prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione di una relazione e/o presentazione multimediale e/o eventuale video documentativo delle visite 		



	qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con rappresentanti dei diversi ambiti e/o esperti esterni, - visione filmati. <p>Prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione di una relazione e/o presentazione multimediale 		

MODULO 3

Agenda 2030: Giustizia e Istituzioni forti - Contrasto alla criminalità organizzata - Storia dell'antimafia

CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
<p><i>Le mafie e la cultura mafiosa</i></p> <p><i>Storia dell'antimafia</i></p> <p><i>L'iter parlamentare che ha condotto nel 2016 all'introduzione del reato di depistaggio e inquinamento processuale (art. 375 del c.p.)</i></p>	<p>Ob. 1 - Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.</p> <p>Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono aver favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti</p>	<p>Comp. 9 - Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>



	<p>della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>	
<p>Proposta di attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con esponenti istituzionali - incontri con vittime e/o persone che hanno lottato contro la mafia <p>Prodotto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione di una relazione e/o presentazione multimediale 		

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico, scientifico per poi collegarsi a temi di "Educazione Civica".

Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare, della partecipazione a incontri, mostre, concorsi e di tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti adeguati alle regole della convivenza civile e della legalità.

Con riferimento alle tematiche ambientali, si cercherà di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita.

Particolare rilievo sarà attribuito all'educazione alla cittadinanza digitale e alle abilità e conoscenze digitali essenziali richieste dall'art. 5 della Legge n°92/19 anche in considerazione dei percorsi di "didattica digitale integrata". Sarà realizzato un prodotto finale.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, sulla base degli elementi forniti dai docenti che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari e che avranno acquisito tali elementi attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, obiettivi e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Si valuterà: l'interesse degli allievi verso le attività proposte, la capacità di attenzione dimostrata, l'autonomia nel promuovere iniziative, la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività.



1.2.4. PRINCIPI DI INCLUSIONE

“Ciò che conta non è il fatto che una persona in situazione di handicap trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i bisogni specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge.”

(A. Canevaro)

Se una scuola inclusiva ha il dovere di guardare e valorizzare la specificità di OGNI studente, normodotato o disabile, contribuendo alla costruzione di un “progetto di vita” che sia il meglio per ognuno di loro; una comunità educante deve ancor più essere attenta alla specificità di quegli alunni che non sono in grado di seguire un percorso uguale a quello degli altri studenti, al fine di condurli attraverso un percorso formativo personalizzato orientato all'autonomia, alla responsabilità ed ove possibile alla professionalità.

Pertanto ogni Consiglio di Classe in cui è presente un alunno che segue una programmazione differenziata diventerà l'attore principale, supportato da tutta la comunità educante, nella costruzione di un percorso individuale che, tenendo conto del contesto sociale e culturale di riferimento, delle potenzialità e delle risorse di ogni soggetto, attraverso la crescita personale e sociale dell'alunno, allo sviluppo di una positiva immagine di sé, lo sviluppo di competenze comunicativo-relazionali funzionali all'integrazione in ambito lavorativo, porti alla realizzazione di quel “Progetto di vita” che deve avere come fine l'innalzamento della qualità della vita e la piena realizzazione di ogni persona.

Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali. (Don Milani)



2 ARTICOLAZIONE E FISIONOMIA DEI VARI INDIRIZZI DELLO "STENIO"

Per ogni settore si fa riferimento a:

- 1.2.4.1. PROFILO IN USCITA DEGLI STUDENTI
- 1.2.4.2. QUADRI ORARI
- 1.2.4.3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO (DECLINATI PER COMPETENZE) (Per ogni sezione)
- 1.2.4.4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL QUINTO ANNO (DECLINATI PER COMPETENZE) (Per ogni sezione)
- 1.2.4.5. CONTRIBUTO DI OGNI DISCIPLINA AL CURRICOLO (MODULI DISCIPLINARI) (Per tutti insegnamenti comuni per ogni sezione di indirizzo)
- 1.2.4.6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE



2.1 SETTORE TECNICO: PROFILO IN USCITA DEGLI STUDENTI - Profilo educativo, culturale e professionale comune ai percorsi tecnici (AFM/SIA, CAT, ITEE, Agroalimentare)

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia sono in grado di:

- ✚ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ✚ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✚ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ✚ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✚ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✚ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✚ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ✚ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✚ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- ✚ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- ✚ padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- ✚ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimen-



- to disciplinare;
- ✚ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✚ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- ✚ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- ✚ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- ✚ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.1.1 Risultati di apprendimento al termine del primo biennio (declinati per competenze secondo gli assi culturali) (AFM/SIA, CAT, ITEE)

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico



Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

2.1.2 AFM/SIA

2.1.2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi tecnici del settore economico (specifico per la sezione AFM/SIA)

- ✚ Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.
- ✚ Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:
 - ✚ analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
 - ✚ riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
 - ✚ riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
 - ✚ analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
 - ✚ orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
 - ✚ intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
 - ✚ utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;



-  distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
-  agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
-  elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
-  analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.
-  Avere padronanza dell'utilizzo dei principali social networks e delle piattaforme digitali Saper gestire le tecniche di marketing
-  Possedere competenze in content creation, tecniche di copywriting e di scrittura creativa Possedere competenze di grafica e di realizzazione di foto e video
-  Possedere capacità analitiche e di interpretazione dei dati
-  Possedere elevate capacità organizzative e di multitasking e attitudini al problem solving Conoscere la normativa sulla pubblicità, sulla tutela della privacy, il copyright e la concorrenza sleale

2.1.2.2 Quadri orari AFM/SIA

Quadro orario indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Amministrazione Finanza e Marketing	CI 1	CI 2	CI 3	CI 4	CI 5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Diritto ed Economia Politica	2	2	6	5	6
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione / materia alternativa	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32



Quadro orario articolazione "Sistemi informativi aziendali"

Il quadro orario per il primo biennio è comune all'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", assumendo, invece, la declinazione propria della presente articolazione nel successivo triennio.

Discipline Piano di Studio	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Straniera Inglese	3	3	3
Francese	3		
Ec. Pol., Sc. Fin., Stat. Economica	3	2	3
Diritto	3	3	2
Matemat. e calc. prob. statist.	3	3	3
Economia aziendale	4	7	7
Informatica gen. ed appl. gest.	4	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione /attività Alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

2.1.2.3 Risultati di apprendimento di indirizzo al termine del V anno in termini di competenze

- 1) Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- 2) Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- 3) Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- 4) Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- 5) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- 6) Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- 7) Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- 8) Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- 9) Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- 10) Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- 11) Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- 12) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- 13) Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- 14) Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- 15) Padroneggiare una seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). [solo per AFM]
- 16) Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- 17) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. (Gli ultimi sei punti soprastanti sono comuni all'area generale e a quella di indirizzo) [Solo per S.I.A.]
- 18) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- 19) Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



2.1.3 CAT

2.1.3.1 Profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi tecnici del settore costruzioni, ambiente e territorio

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✚ individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- ✚ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ✚ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- ✚ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✚ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- ✚ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ✚ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- ✚ riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- ✚ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; realizzare dal punto di vista progettuale le proposte ideate;
- ✚ restituire in grafica digitale un bozzetto;
- ✚ conoscere gli strumenti di modifica e creazione grafica raster, anche ai fini dell'impaginazione di elaborati.



2.1.3.2 Quadro orario indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Religione Cattolica / Att. alternat	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienza della terra, Geografia e biologia)	3	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: Chimica	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate: Fisica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e Tec. di Rapp. Graf	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Gestione del Cantiere e Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	-	2(1)	2(1)	2(1)
Progettazione, Costruzioni, Impianti	-	-	7(4)	6(4)	7(4)
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3(1)	4(2)	4(3)
Topografia	-	-	4(2)	4(2)	4(2)
(n°) ore di Laboratorio di cui ore complessive	5	3	8	9	10
TOTALE	33	32	32	32	32



2.1.3.3 Risultati di apprendimento degli insegnamenti di indirizzo di "Costruzioni, Ambiente e Territorio", qui specificati in termini di competenze, al termine del V anno

- 1) Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2) Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3) Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4) Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di rilievi e di progetti di vario genere.
- 5) Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6) Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7) Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8) Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

2.1.4 ITEE

2.1.4.1 Profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi tecnici del settore Elettronica ed Elettrotecnica

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✚ individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- ✚ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ✚ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- ✚ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✚ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- ✚ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ✚ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;



- ✚ riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- ✚ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

2.1.4.2 Quadro orario indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

"ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE					
DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Geografia generale	33				
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056



"ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^A	2 ^A	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			3 ^A	4 ^A	5 ^A
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" ED "AUTOMAZIONE"					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	165	165
Sistemi automatici			132	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1089	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).



2.1.4.3 Risultati di apprendimento degli insegnamenti di indirizzo di "Elettronica ed Elettrotecnica", qui specificati in termini di competenze, al termine del V anno

- ✚ Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- ✚ Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- ✚ Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- ✚ Gestire progetti;
- ✚ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- ✚ Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- ✚ Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici;
- ✚ Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza; Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso;
- ✚ Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- ✚ Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti;
- ✚ Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- ✚ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



2.1.5 IT Agroalimentare

2.1.5.1 Profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi tecnici del settore Agroalimentare

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✚ individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- ✚ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ✚ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- ✚ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✚ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- ✚ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ✚ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- ✚ riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- ✚ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.



2.1.5.2 **Quadro orario indirizzo "Agroalimentare"**

TABELLA RIASSUNTIVA SCANSIONE ORARIA

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Periodo		2° Periodo		3° Periodo
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia		3	2	2	2
Diritto ed economia		2			
Matematica e complementi	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3				
Scienze integrate (Fisica)	3	2			
di cui in compresenza	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	2	3			
di cui in compresenza	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	3	3			
di cui in compresenza	1	1			
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate		2			

Articolazione Produzioni e Trasformazioni

Produzioni animali		2	2	2
Produzioni vegetali		4	4	2
Trasformazione dei prodotti			3	2
Economia, estimo, marketing e legislazione		2	2	2
Genio rurale		2	2	
Biotecnologie agrarie		2		2
Gestione dell'ambiente e del territorio				2
di cui in compresenza			2	
di cui in compresenza		6	4	7
TOTALE ORE SETTIMANALI	23		22	22



2.1.5.3 Risultati di apprendimento degli insegnamenti di indirizzo, qui specificati in termini di competenze, al termine del V anno

Il Corso Serale per Adulti conferisce il diploma di Tecnico Agrario (articolazioni: Produzione e Trasformazione), così come normato a livello nazionale. Esso (percorso di secondo livello), in conformità al Nuovo Regolamento per i Corsi di Istruzione per Adulti, ha un monte ore pari al 70% dei corsi diurni ed è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) Il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio del percorso dell'Istituto Tecnico Tecnologico Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.
- b) Il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso dell'Istituto Tecnico.
- c) Il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di Stato finale.

Ogni iscritto stringerà un **"Patto formativo individuale"** con un'apposita Commissione che, dopo averne valutato le competenze possedute, elaborerà il percorso di studio personalizzato in base alle sue effettive esigenze formative (saranno presi in considerazione, per esempio, possibili crediti scolastici e professionali che consentirebbero di ridurre le ore e le discipline del corso, nonché il periodo di inserimento). Al corso serale possono iscriversi: 1) gli adulti di cittadinanza italiana e non, che sono in possesso della licenza media (titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione); 2) coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso della licenza media, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno; 3) quanti, in possesso già di un diploma di studi superiori, vogliono conseguire un ulteriore diploma; 4) quanti, avendo interrotto gli studi superiori, vogliono rientrare nel percorso formativo.

I corsi, rivolti sia ad occupati sia a disoccupati, presentano le seguenti caratteristiche:

- Le iscrizioni inseriscono lo studente al I°, II° o III° Periodo Didattico, che costituiscono le classi rispettivamente del 1°, del 2° biennio e del 5° anno.
- Il Piano di Studi (PSP) è personalizzato: ad ogni iscritto è garantita la valutazione delle competenze formali, non formali e informali in modo da predisporre un percorso di studi tagliato sulle esigenze, le qualifiche e le esperienze dello studente adulto.
- L'architettura del corso si basa pertanto sulle UDA (Unità di apprendimento) in cui ogni disciplina è articolata e lo studente titolare delle UDA potrà ridurre il tempo scuola e- spletando quelle previste nel suo PSP.
- La Commissione per il Patto Formativo valuterà, per ogni iscritto, il percorso di studi più idoneo al conseguimento del diploma finale, anche attraverso la certificazione di crediti scolastici e professionali, esperienze personali, nonché crediti formativi acquisiti



nel mondo del lavoro o accademico, che garantirebbero eventuali esoneri (anche parziali) in alcune discipline.

- Gli studenti che avessero frequentato con successo altri corsi scolastici e/o universitari potranno vedersi accreditate più UDA o intere discipline.
- Agli studenti che risultassero non promossi alla classe successiva, provenienti da altri Istituti o dal corso mattutino, saranno accreditate le UDA delle discipline con voto sufficiente.

L'indirizzo "**Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**" integra competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti, al rispetto dell'ambiente e agli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, l'articolazione del corso di Agraria presente in questo istituto è "Produzioni e Trasformazioni" e ha lo scopo di approfondire le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'indirizzo professionale mira a formare un tecnico che:

1. Possieda competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente.
2. Abbia competenze e conoscenze volte al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione degli stessi (con particolare attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità), nonché alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura; esprima, inoltre, le proprie abilità nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie, in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche; e ancora, individui esigenze locali inerenti il miglioramento delle situazioni ambientali (mediante controlli con opportuni indicatori), la protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, il sostegno agli insediamenti e alla vita rurale.
3. Operi nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui.
4. Con particolare riferimento alle produzioni locali, possieda conoscenze e competenze specifiche in ordine al settore zootecnico e, precisamente, all'allevamento delle razze bovine e suine e unitamente all'intera filiera per il settore ovino (compresa la trasformazione casearia).
5. Controlli le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza.
6. Esprima le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali e, quindi, relazioni e documenti le attività svolte.



7. Proceda ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, di interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio; inoltre, rilevi condizioni di disagio ambientale e progetti interventi a protezione delle zone a rischio.
8. Conosca e utilizzi strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati.
9. Soddisfi le esigenze della moderna utilizzazione degli alimenti e realizzi una filiera che, in tutti i paesi industrializzati, venga considerata parte integrante del comparto primario; possieda, inoltre, competenze in ordine alla valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari locali.

Pertanto il Perito agrario si colloca quale tecnico intermedio nel mondo della gestione delle aziende agricole, delle aziende di trasformazione dei prodotti agricoli e delle relative problematiche di carattere socioeconomico e territoriale.

In particolare, è chiamato a:

- Esercitare funzioni di tecnico di aziende del comparto agroindustriale per la trasformazione dei prodotti agricoli, nell'ambito di tutta la filiera.
- Esercitare funzioni di tecnico nella direzione di aziende agricole singole o associate, nella progettazione in merito all'edilizia rurale in un contesto di continua trasformazione, al fine di adeguare gli organismi edilizi alle esigenze di carattere polifunzionale e versatile oggi necessarie.
- Occuparsi della stima e della divisione di fondi rustici sia dal punto di vista economico che dal punto di vista topografico, giuridico e catastale.
- Offrire la sua assistenza nei lavori di trasformazione fondiaria, nella valutazione di danni alle colture, nell'amministrazione contabile e nella consulenza tecnico-giudiziaria privata e di ufficio.
- Prestare assistenza tecnica nel settore pubblico e privato, nel settore agroindustriale o nelle attività relative ai prodotti o alle macchine per l'agricoltura.
- Espletare funzioni di insegnante tecnico-pratico nelle scuole e negli istituti di istruzione tecnica e professionale, nei corsi di qualificazione e specializzazione per le maestranze agricole, istituiti dallo Stato o da enti di formazione diversi.

Pertanto, al termine del corso di studi, lo studente deve essere in grado di:

- Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione.
- Organizzare e gestire attività produttive di trasformazione e di valorizzazione dei prodotti agricoli, anche nel comparto vitivinicolo.
- Gestire problematiche riguardo al territorio, con particolare attenzione all'aspetto ambientale, idrogeologico e paesaggistico.
- Gestire aziende di trasformazione delle produzioni agrarie.
- Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico, aziende agrarie e organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione.
- Conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti i fondi rustici; interpretare e attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto territoriale dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente.



- Fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia e alle modalità di allevamento.
- Prestare attività di tecnico intermedio nell'organizzazione di servizi sia privati che pubblici.
- Pianificare, a breve e medio periodo, la produzione di un'azienda.
- Conoscere le dinamiche di mercato nazionale ed estero e gli standard di qualità richiesti per le singole produzioni.

PROSPETTIVE FUTURE

Alla fine del corso di studi viene rilasciato all'allievo il Diploma di Perito Agrario, che gli permette: 1) di proseguire gli studi, con un'ampia scelta sia tra facoltà universitarie dell'ambito agro-zootecnico (Scienze e Tecnologie Agrarie, Produzione Animale, Veterinaria, Scienze Forestali, Scienze Agrarie), sia tra quelle di ambito economico-scientifico (Economia aziendale, Economia e commercio, Matematica, Chimica, Scienze Biologiche, Biotecnologie, etc.);

2) di inserirsi direttamente nel mercato del lavoro.

Il diploma di Perito agrario fornisce concreti sbocchi occupazionali nei vari settori dell'industria agro-zootecnica e forma qualificati liberi professionisti ed imprenditori agricoli.

Il Perito Agrario può esercitare per:

- ✚ la direzione di medie aziende, in proprio o di terzi, e di cooperative agricole; ✚ la progettazione di piccole strutture rurali;
- ✚ la stima e divisione dei fondi rustici;
- ✚ l'assistenza e vigilanza dei lavori di trasformazione fondiaria; ✚ la valutazione dei danni alle colture;
- ✚ la stima delle scorte;
- ✚ le operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni; le funzioni contabili e amministrative nelle aziende;
- ✚ la curatela di aziende agricole;
- ✚ svolgere le funzioni di consulente tecnico giudiziario privato e arbitrale; ✚ svolgere il ruolo di insegnante tecnico;
- ✚ svolgere il ruolo pratico nelle scuole, negli istituti di istruzione tecnica e professionale, nei corsi di qualifica e specializzazione;
- ✚ assistere (sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico) le aziende agrarie nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- ✚ fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia e alle modalità di allevamento.



2.2 Settore professionale MAT

2.2.1 Profilo educativo, culturale e professionale comune ai percorsi di istruzione professionale

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- ✚ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ✚ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✚ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ✚ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico- professionale correlate ai settori di riferimento;
- ✚ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✚ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✚ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✚ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ✚ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✚ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✚ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ✚ utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- ✚ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- ✚ utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✚ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto



- l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

D.L. 61 del 13 aprile 2017

Con questo D.L. ha avuto inizio la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali. Il D.L. di cui sopra ha ridefinito i percorsi di istruzione professionale a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019 quindi nel corrente anno scolastico la riforma sarà attuata nelle classi del primo biennio.

Alla luce della riforma la scuola diventa ancora di più un laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e propone un nuovo modello di insegnamento che deve essere improntato alla personalizzazione educativa e che trova la sua piena espressione nel P.F.I. che, a partire da un bilancio iniziale dei saperi e delle competenze già acquisite dagli studenti, si articolerà in percorsi didattici relativi ai diversi assi culturali. Tali percorsi si articoleranno in UDA, ovvero in percorsi didattici interdisciplinari in grado di portare lo studente all'acquisizione di conoscenze ed abilità finalizzate al raggiungimento di una o più competenze. In tale ottica si prediligeranno metodologie didattiche di tipo induttivo, nello specifico all'alunno verranno proposte:

1. Situazioni problema: difficoltà significative, complesse, affini al mondo reale o costruite in modo realistico, strutturate in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito;
2. Compiti di realtà: una situazione problema che si avvicina quanto più possibile alla realtà quotidiana dei soggetti in ambito personale e professionale e che prevede come risultato in uscita la realizzazione di un prodotto;
3. Compiti autentici: una normale attività della vita reale in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero. Gli alunni lavorano in gruppo, ricercano informazioni, le analizzano, le studiano, le valutano, risolvono problemi, utilizzano le conoscenze che possiedono e ne sviluppano di nuove e necessarie per svolgere il compito.

Con l'incremento di tali metodologie didattiche l'alunno sarà chiamato a proporre ipotesi risolutive, argomentando le proprie scelte, usufruendo di conoscenze multidisciplinari e riferite a differenti contesti e riuscirà ad acquisire sia le competenze generali sia quelle specifiche dell'indirizzo MAT.

La valutazione verrà intesa come somma di tre componenti:

1. Valutazione Puntuale: sono "puntuali" le conoscenze e le abilità considerate a sé stanti e la cui verifica avviene tramite test, esercizi, interrogazioni;
2. Valutazione prodotti o compiti di realtà: consente di valutare quanto il sapere sia davvero posseduto personalmente dagli allievi. I ragazzi posti in azione sono capaci di conoscere ed agire nella realtà ed indirizzano le loro energie e la loro immaginazione su obiettivi concreti. Per tale valutazione si utilizzeranno apposite rubriche che verranno di volta in



volta strutturate in relazione all'UDA di riferimento e alla tipologia del prodotto che deve essere valutato;

3. Segnali di maturazione (da intendere come competenze trasversali): esposizione in pubblico di temi e progetti, argomentazioni sostenute nell'ambito di un confronto ed una discussione, comportamenti manifestati in presenza di vicende critiche, assunzione di ruoli e di responsabilità soprattutto durante i lavori di gruppo.

IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL PFI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO

VALUTAZIONI POSITIVE:

- **Lo studente ha riportato valutazioni positive** in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
- **Lo studente ha riportato valutazioni positive** in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (es. un cambio di indirizzo, la volontà di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo

VALUTAZIONI NEGATIVE:

- **Lo studente ha riportato una valutazione negativa** in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste.
 - a) Il CdC, eventualmente adottando la procedura di sospensione del giudizio prevista dal D.P.R. 122/09, ammette lo studente all'anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui: partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
 - b) partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi.
- **Lo studente ha riportato valutazioni negative** e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è **non ammesso alla classe successiva** e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale riorientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.



2.2.2 Quadro orario indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica"

MATERIA	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate + Lab.	4(2)	4(2)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di manutenzione +Lab.	-	-	4 (2)	5(2)	6(2)
Tecnologie e tecniche di rappr. graf. + Lab.	2(2)	2(2)	-	-	-
Tecnologie e- lettr/elettronic.e applic. + Lab.	-	-	5 (2)	5 (2)	5(2)
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione + Lab.	2(2)	2(2)	-	-	-
Tecnologia meccanica + Lab.	-	-	4 (2)	4 (2)	3(2)
Lab. Tecnologici	6	6	4	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	32	32	32	32	32

N.B. Le ore indicate tra parentesi sono ore di Laboratorio



QUADRO ORARIO MAT SEZIONE CARCERARIA "A. BURRAFATO"	1° PERIODO DIDATTICO		2° PERIODO DIDATTICO	
	1°	2°	3°	4°
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Diritto ed Economia	1	1	-	-
Matematica	3	3	3	3
Scienze integrate	3	3	-	-
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI				
Tecnologie e Tec. di Rapp. Grafica (TTRG) + Laboratorio	3 + 2	3 + 2	-	-
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2 + 1	2 + 1	-	-
Tecnologie elettriche/elettroniche + Laboratorio	-	-	4 + 4	4 + 4
Tecnologia meccanica	-	-	4	4
Tecnologie e tecniche di manutenzione	-	-	2	2
TOTALE ORE		23		24

2.2.3 PROFILO IN USCITA DEGLI STUDENTI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica** possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- Organizzare ed intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico ed organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- Reperire e interpretare documentazione tecnica;
- Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;



- Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonoma responsabilità;
- Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi. Nello specifico, a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
4. Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente
7. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza
8. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso
9. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
10. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti
11. Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste
12. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Il Diplomato in "Manutenzione assistenza tecnica" è formato per operare in uno specifico settore economico di riferimento contraddistinto dal seguente **CODICE ATECO:**

Sez. C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

Divisione-33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

che include la riparazione da parte di unità di beni prodotti dal settore manifatturiero, con l'obiettivo di ripristinare le funzionalità di macchine, apparecchiature ed altri



prodotti; l'erogazione di servizi di manutenzione generale o ordinaria (inclusi i servizi di assistenza) e le attività di riparazione e manutenzione.

La classificazione **N.U.P.** di riferimento è la seguente:

6.2.4 Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche

Le professioni comprese in questa classe svolgono attività connesse alla installazione, manutenzione, montaggio e riparazione di apparati e apparecchiature elettriche, elettromeccaniche ed elettroniche, di elettrodotti e altre grandi linee elettriche, di apparecchiature informatiche.

2.2.4 Le 12 COMPETENZE in uscita per attività e insegnamenti di AREA GENERALE comuni a tutti gli indirizzi professionali

- N°1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- N°2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- N°3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- N°4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- N°5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- N°6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- N°7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- N°8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- N°9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- N°10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- N°11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- N°12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi



2.2.5 Le 6 COMPETENZE in uscita per attività e insegnamenti di indirizzo

Competenza in uscita n° 1: **Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività**

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI
BIENNIO	2	Analizzare e interpretare schemi di semplici apparati, impianti e dispositivi	Realizzare e interpretare disegni e schemi di semplici dispositivi e impianti meccanici, elettrici ed elettronici. Interpretare le condizioni di funzionamento di semplici dispositivi e impianti indicate in schemi e disegni. Individuare componenti, strumenti con le caratteristiche adeguate	Norme e tecniche di rappresentazione grafica di semplici apparati, impianti e dispositivi. Rappresentazione esecutiva di organi meccanici di semplici apparati, impianti e dispositivi. Schemi logici e funzionali di semplici apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici.	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 2-8-12
QUINTO ANNO	4	Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività	Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti di crescente complessità. Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti di crescente complessità indicate in schemi e disegni. Pianificare ed organizzare le attività di apparati, impianti e dispositivi impianti di crescente complessità. Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati, impianti e dispositivi di complessità crescente con le caratteristiche adeguate Reperire, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse Consultare i manuali	Norme e tecniche di rappresentazione grafica di apparati, impianti e dispositivi di crescente complessità. Rappresentazione esecutiva di organi meccanici di apparati, impianti e dispositivi di crescente complessità. Schemi logici e funzionali di apparati e impianti di crescente complessità, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici. Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di apparati, impianti e dispositivi impianti di crescente complessità. Elementi della documentazione tecnica. Distinta base dell'impianto/macchina.	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 2-5-8-12



			tecniche di riferimento. Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto. Redigere la documentazione tecnica.		
--	--	--	---	--	--

Competenza in uscita n° 2: **Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore**

periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI
BIENNIO	2	Realizzare semplici apparati e impianti, secondo le istruzioni ricevute, tenendo presente la normativa di settore	Individuare e utilizzare materiali, attrezzi e strumenti di lavoro specifici dei settori meccanico, elettrico, elettronico, termico Assemblare semplici componenti meccanici, pneumatici, oleodinamici elettrici ed elettronici, seguendo le istruzioni ricevute, nel rispetto dei minimi requisiti normativi di settore Realizzare semplici apparati e impianti seguendo le istruzioni ricevute, nel rispetto dei minimi requisiti normativi di settore	Materiali, attrezzi e strumenti di lavoro specifici dei settori meccanico, elettrico, elettronico, termico Procedure operative di assemblaggio di varie tipologie di semplici componenti Procedure operative per la realizzazione di semplici apparati e impianti Caratteristiche d'impiego di semplici componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici Principali riferimenti normativi di settore	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 10
QUINTO ANNO	4	Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore	Assemblare componenti meccanici, pneumatici, oleodinamici elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore Installare apparati e impianti nel rispetto della normativa di settore, configurando eventuali funzioni in logica programmabile Realizzare saldature di diverso tipo secondo specifiche di progetto	Procedure operative di assemblaggio di varie tipologie di componenti e apparecchiature Procedure operative per l'installazione di apparati e impianti. Caratteristiche d'impiego dei sistemi di trasmissione del moto, del calore e di quelli programmabili Dispositivi ausiliari e di bordo per la misura delle grandezze principali. Processi di saldatura	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 10

Competenza in uscita n° 3: **Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche,**



alla normativa sulla sicurezza degli utenti

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ASSI CUL- TURALI COINVOLTI
BIENNIO	2	Collaborare nelle attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria	Identificare livelli, fasi e caratteristiche dei processi di manutenzione e i relativi strumenti e tecnologie adeguate al tipo di intervento manutentivo. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite Individuare le cause del guasto in situazioni semplici Utilizzare strumenti e metodi di base per eseguire prove e misurazioni in laboratorio. Adottare le misure di protezione e prevenzione secondo le prescrizioni.	Strumenti e software di base per la diagnostica di settore e tecnologie informatiche (CAD, word processor, fogli elettronici e data base, motori di ricerca in internet) Tipologia dei guasti e modalità di segnalazione. Specifiche tecniche e funzionali dei principali elementi e apparecchiature componenti il sistema/impianto. Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni su sistemi ed apparati.	Scientifico- Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 7-10
QUINTO ANNO	4	Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria	Verificare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita. Utilizzare metodi e strumenti di misura, controllo e regolazione tipici delle attività di manutenzione dei sistemi o impianti di interesse Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita di apparati e impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.	Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino di apparecchiature e impianti Normativa e procedure per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative ai processi di ripristino della funzionalità di apparati e impianti	Scientifico- Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 10



Competenza in uscita n° 4: **Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore**

periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI
BIENNIO	2	Collaborare alle attività di verifica in situazioni semplici	Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi, apparati impianti in situazioni semplici Configurare e tarare gli strumenti di misura e di controllo in situazioni semplici Individuare gli strumenti di misura più adeguati al contesto	Grandezze fondamentali derivate e relative unità di misura Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche dei principali strumenti di misura e loro utilizzo Taratura e azzeramento degli strumenti di misura e di controllo	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 10
QUINTO ANNO	4	Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente	Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati Effettuare prove di laboratorio attenendosi rigorosamente alle normative di settore al fine del rilascio delle certificazioni di conformità	Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate Normativa sulla certificazione dei prodotti Marchi di qualità	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 10

Competenza in uscita n° 5: **Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento**

periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI
BIENNIO	2	Identificare e quantificare le scorte di magazzino	Riconoscere attraverso designazione, le parti di ricambio Verificare livelli e giacenze di magazzino Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni attraverso moduli e fogli di calcolo	Principali tipologie di ricambi del settore Designazione di base delle parti di ricambio Organizzazione e layout del magazzino ricambi Software di utilità e software applicativi	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 7-11
QUINTO	4	Gestire le scorte	Assicurare l'economicità	Mercato dei materia-	Scientifico-



ANNO		te di magazzino, curando il processo di approvvigionamento	della funzione degli acquisti e preservare la continuità nei processi di manutenzione	li/strumenti necessari per effettuare la manutenzione	Tecnologico Linguistico Matematico Raccordo con le competenze generali: 11
-------------	--	--	---	---	---

Competenza in uscita n° 6: **Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente**

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI
BIENNIO	2	Operare in sicurezza nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riconoscendo le situazioni di emergenza	Valutare i rischi connessi al lavoro Applicare misure di prevenzione Utilizzare i DPI e DPC Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro Controllare la propria e l'altrui salute e sicurezza in situazioni di emergenza.	Principali riferimenti normativi alla sicurezza e alla tutela ambientale Criteri di prevenzione e protezione relativi a semplici operazioni di manutenzione su apparati e sistemi DPI e DPC Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino Dispositivi e procedure di allerta in caso di emergenza	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Storico-sociale Raccordo con le competenze generali: 1-8-10-11
QUINTO ANNO	4	Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente	Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di diversa tecnologia, applicando le procedure di sicurezza con particolare attenzione a quelle di stoccaggio e smaltimento dei materiali sostituiti nelle attività di manutenzione	Legislazione e normativa di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale Programmi, software e applicativi per la gestione delle operazioni di manutenzione	Scientifico-Tecnologico Linguistico Matematico Storico-sociale Raccordo con le competenze generali: 10-11



2.3 Liceo scienze umane

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Al fine del successo formativo dei discenti, la progettazione di istituto parte dal confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio e le reti formali e informali.

2.3.1 Quadro orario Liceo delle scienze umane

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo delle scienze umane è definito dall’allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane *	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica **	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali ***	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



2.3.2 Profilo delle abilità e competenze (competenze in esito al percorso di istruzione/formazione)

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

1. Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.



- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il diplomato, in qualità di collaboratore di livello intermedio, può operare in ambiti professionali diversi, quali:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.



2.4 LICEO LINGUISTICO

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

2.4.1 Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

(Estratto dalle Indicazioni Nazionali – MIUR)

A conclusione del percorso formativo, il Diplomato del LICEO LINGUISTICO ha acquisito:

- la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- la comprensione critica dell’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



2.4.2 Quadro orario Liceo linguistico

	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	2	2			
Inglese	3	3	3	3	3
Conversazione Inglese	1	1	1	1	1
Lingua e Cultura Straniera 2	3	3	4	4	4
Conversazione Lingua 2	1	1			
Lingua e Cultura Straniera 3	3	3	4	4	4
Conversazione Lingua 3	1	1			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE	29	29	31	31	31

2.4.3 Profilo delle abilità e competenze di base attese al termine del primo biennio

ASSE DEI LINGUAGGI

- Padronanza della lingua italiana
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali



ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio



2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

2.5.1 ITALIANO E STORIA

CRITERI PER LA SUFFICIENZA	
SCRITTO	<p>Un elaborato di italiano si può considerare sufficiente se risponde alle seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) correttezza espositiva: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica (l'errore di ortografia è tollerato se isolato, non quando è ripetuto e persistente) • capacità di costruire periodi semplici ma corretti nella struttura morfosintattica (concordanze, completezza della frase, uso corretto dei connettivi) 2) pertinenza con la tipologia della prova richiesta 3) organicità e coerenza dell'esposizione
ORALE	<p>L'esposizione si considera sufficiente se lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conosce i nuclei tematici essenziali degli argomenti trattati e sa esporli con chiarezza nel rispetto delle regole della coerenza e della coesione 2) sa servirsi del linguaggio specifico della disciplina.

ITALIANO E STORIA

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE I BIENNIO, II BIENNIO E V ANNO

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO
A	CONOSCENZE	Assenti	1-2	
		Scarse	3-4	
		Incomplete e superficiali	5	
		Limitate ma essenziali	6	
		Complessivamente adeguate pur con qualche carenza	7	
		Adeguate e precise	8	
		Ampie, precise, efficaci	9-10	
B	COERENZA E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	Assenti e/o molto frammentarie	1-2	
		Scarse e frammentarie	3-4	



		Incomplete per le numerose incongruenze	5	
		Schematiche, con qualche incongruenza	6	
		Complete pur con qualche incertezza	7	
		Complete	8	
		Complete e rigorose	9-10	
C	LESSICO SPECIFICO E PROPRIETA' LINGUISTICA ED ESPOSITIVA	Del tutto inadeguati	1-2	
		Molto limitati e inefficaci	3-4	
		Imprecisi e trascurati	5	
		Limitati ma sostanzialmente corretti	6	
		Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione	7	
		Precisi e sostanzialmente adeguati	8	
		Precisi, appropriati e sicuri	9-10	

Griglia di valutazione per la prova scritta di Italiano – Biennio

INDICATORI	Punteggio min-max	Inesistente	Insufficiente	parziale	sufficiente	Soddisfacente	Eccellente
Correttezza ortografica- morfologica- lessicale punteggiatura	0-2	0	0,5	1	1,25	1,5	2
Espressione chiara, efficace, fluente	0-2	0	0,5	1	1,25	1,5	2
Equilibrio e coesione tra le parti	0-2	0	0,5	1	1,25	1,5	2
Pertinenza e completezza delle informa-	0-2	0	0,5	1	1,25	1,5	2



zioni							
Capacità di rielaborazione personale	0-2	0	0,5	1	1,25	1,5	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Corretta, equilibrata tra le parti; esposizione chiara e scorrevole	Nel complesso appropriata	Lineare e nel complesso scorrevole	Elementare con molte imperfezioni	Disorganica, confusa e imperfetta
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Coesione e coerenza testuale	Forma coesa e coerente	Forma nel complesso coesa e coerente	Forma lineare e semplice, ma nel complesso corretta	Forma nel complesso lineare, ma con molte imperfezioni	Forma inadeguata e incongruente
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico corretto, vario e appropriato	Lessico appropriato	Lessico complessivamente appropriato	Lessico talvolta generico e ripetitivo	Lessico generico e non appropriato
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta ed efficace	Nel complesso corretta	Corretta, ma con qualche imperfezione	Nel complesso corretta, ma con errori	Errori gravi e ripetuti
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustiva e con approfonditi riferimenti culturali	Sviluppata e con adeguati riferimenti culturali	Abbastanza sviluppata e con semplici riferimenti culturali	Superficiale e incompleta	Non sviluppata e con assenza di riferimenti culturali
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Efficace con approfonditi spunti di riflessione e rielaborazione critica	Corretta con adeguati spunti di riflessione critica	Nel complesso corretta con accettabili spunti di riflessione critica	A tratti corretta con semplici ed elementari spunti di riflessione critica	Assente e priva di riflessione critica
TOTALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8-9	6-7	3-5	1-2



Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima)	Rispettati i vincoli; sintesi e /o parafrasi efficace	Rispettati i vincoli; sintesi e /o parafrasi adeguata	Nel complesso rispettati i vincoli; sintesi e/o parafrasi corretta	Parzialmente rispettati i vincoli; sintesi e/o parafrasi elementare	Non rispettati i vincoli; sintesi e/o parafrasi incompleta e imprecisa
circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa ed efficace	Completa e adeguata	Completa, ma generica in alcuni passaggi	Incompleta e parziale	Errata
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa ed efficace	Completa e adeguata	Completa, ma generica in alcuni passaggi	Incompleta e parziale	Errata
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Interpretazione corretta e articolata del testo	Corretta e articolata	Corretta e adeguata	Nel complesso corretta, ma a tratti generica	Incompleta e parziale	Errata
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Corretta, equilibrata tra le parti; esposizione chiara e scorrevole	Nel complesso appropriata	Lineare e nel complesso scorrevole	Elementare con molte imperfezioni	Disorganica, confusa e imperfetta
Coesione e coerenza testuale	Forma coesa e coerente	Forma nel complesso coesa e coerente	Forma lineare e semplice, ma nel complesso corretta	Forma nel complesso lineare, ma con molte imperfezioni	Forma inadeguata e incongruente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico corretto, vario e appropriato	Lessico appropriato	Lessico complessivamente appropriato	Lessico talvolta generico e ripetitivo	Lessico generico e non appropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta ed efficace	Nel complesso corretta	Corretta, ma con qualche imperfezione	Nel complesso corretta, ma con errori	Errori gravi e ripetuti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustiva e con approfonditi riferimenti culturali	Sviluppata e con adeguati riferimenti culturali	Abbastanza sviluppata e con semplici riferimenti culturali	Superficiale e incompleta	Non sviluppata e con assenza di riferimenti culturali
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Efficace con approfonditi spunti di riflessione e rielaborazione critica	Corretta con adeguati spunti di riflessione critica	Nel complesso corretta con accettabili spunti di riflessione critica	A tratti corretta con semplici ed elementari spunti di riflessione critica	Assente e priva di riflessione critica
PUNTEGGIO					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	15-14	13-11	10-8	7-5	4-1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta e appropriata	Individuazione corretta	Individuazione sostanzialmente corretta	Individuazione parziale e imprecisa	Mancata individuazione
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Coerenza logica e uso pertinente dei connettivi	Coerenza logica e uso adeguato dei connettivi	Sviluppo logico, con qualche disomogeneità	Presenza di qualche riflessione personale	Testo privo di argomentazioni



	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Approfonditi e pertinenti	Adeguati	Semplici e a tratti generici	Superficiali e incompleti	Assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Corretta, equilibrata tra le parti, esposizione chiara e scorrevole	Nel complesso appropriata	Lineare e nel complesso scorrevole	Elementare con molte imperfezioni	Disorganica, confusa e imperfetta
Coesione e coerenza testuale	Forma coesa e coerente	Forma nel complesso coesa e coerente	Forma lineare e semplice, ma nel complesso corretta	Forma nel complesso lineare, ma con molte imperfezioni	Forma inadeguata e incongruente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico corretto, vario e appropriato	Lessico appropriato	Lessico complessivamente appropriato	Lessico talvolta generico e ripetitivo	Lessico generico e non appropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta ed efficace	Nel complesso corretta	Corretta, ma con qualche imperfezione	Nel complesso corretta, ma con errori	Errori gravi e ripetuti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustiva e con approfonditi riferimenti culturali	Sviluppata e con adeguati riferimenti culturali	Abbastanza sviluppata e con semplici riferimenti culturali	Superficiale e incompleta	Non sviluppata e con assenza di riferimenti culturali
	10	8-9	6-7	3-5	1-2



Espressione di giudizi critici e valutazione	Efficace, con approfonditi spunti di riflessione	Corretta, con adeguati spunti di riflessione critica	Nel complesso corretta, con accettabili spunti di	A tratti corretta, con semplici ed	Assente e priva di riflessione critica
personale	flessione e rielaborazione critica		riflessione critica	elementari spunti di riflessione critica	tica
PUNTEGGIO					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	15-14	13-11	10-8	7-5	4-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale suddivisione in paragrafi	Completa e originale	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa, con mancato rispetto delle consegne
	15-14	13-11	10-8	7-5	4-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ben strutturato: buona coesione e coerenza tra le parti	Logicamente strutturato: discreta coesione e coerenza tra le parti	Nel complesso logicamente ordinato: sufficiente coesione e coerenza tra le parti	Nel complesso ordinato: accennata coesione e coerenza tra le parti	Confuso: scarsa coesione e coerenza tra le parti
	10	8-9	6-7	3-5	1-2
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Approfonditi e pertinenti	Adeguati	Semplici e a tratti generici	Superficiali e incompleti	Assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione del punteggio in voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8



14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

2.5.2 MATEMATICA E INFORMATICA

I docenti, consapevoli che le modalità e tipologia di verifica sono funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento declinati in competenze, conoscenze e abilità, decidono di adottare per le prove di verifica scritte, orali e pratiche, ampia varietà di tipologia, concorrendo così a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti

Si precisa che si distinguerà tra verifiche formative e verifiche sommative.

Le verifiche formative assumeranno particolare rilevanza in quanto momento diagnostico con il fine di consentire, in itinere, la modifica del percorso di insegnamento-apprendimento. In tal senso si adopereranno come tipologia le seguenti:

Interrogazioni brevi - Esercizi - Prove strutturate del tipo Vero/Falso e a scelta multipla (tra quattro possibili risposte, di cui una sola esatta) - Prove semistrutturate del tipo "corrispondenze" e "completamento" - Problemi - Questionari - Domande agli alunni dal posto - Correzione dei compiti - Esercitazioni in classe collettive, a gruppi e individuali.

Le verifiche sommative saranno effettuate periodicamente e saranno omogenee a quelle formative; serviranno per la classificazione del profitto e in particolare le prove scritte e quelle pratiche misureranno il grado di competenza posseduta per gli obiettivi operativi e misureranno il grado di conoscenza dei contenuti e il corretto uso del formalismo matematico o informatico (linguaggio specifico); le prove orali serviranno per valutare, principalmente, le abilità di analisi, sintesi, collegamento, proprietà di linguaggio oltre al grado di conoscenza e comprensione dei contenuti. In tal senso si adopereranno come tipologia le seguenti:

Interrogazioni lunghe e brevi - Problemi - Esercizi - Prove strutturate del tipo Vero/Falso e a scelta multipla (tra quattro possibili risposte, di cui una sola esatta) - Prove semistrutturate del tipo "corrispondenze" e "completamento" - Questionari .

Per la classificazione nella prova scritta si effettueranno almeno due prove di verifiche scritte per quadrimestre; per la valutazione orale si effettueranno due prove per quadrimestre. Per una delle prove orali si potrà usare un questionario o un test semistrutturato, oppure un test strutturato del tipo Vero/Falso e a scelta multipla (tra quattro possibili risposte, di cui una sola esatta).

Per le discipline che prevedono la classificazione nella prova pratica si effettuerà almeno una prova per quadrimestre.

Sotto il profilo delle richieste e delle impostazioni, le verifiche sommative saranno omogenee a quelle formative.

Nella seduta di Dipartimento del 20 ottobre 2015 vengono condivisi gli indicatori e i



descrittori che saranno usati nelle singole griglie di misurazione e valutazione disciplinare che si adopereranno per le prove di verifica di Informatica e Matematica.

Si terrà conto di quanto già condiviso nei consigli di classe e cioè che nel valutare le verifiche scritte ed orali sia di Matematica che Informatica, si considereranno come indicatori generali:

- a) conoscenza argomenti in relazione alla quantità ed alla qualità
- b) comprensione dei quesiti e pertinenza delle risposte
- c) coerenza ed organicità, proprietà di linguaggio nell'espone e relazionare
- d) applicazione delle procedure e regole apprese
- e) analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti.

INFORMATICA

Per la valutazione in Informatica delle prove scritte e orali si considereranno come indicatori:

- a) Conoscenza contenuti della disciplina;
- b) Decodifica del testo;
- c) Linguaggio specifico (tecnico);
- d) Conoscenza e applicazione dei linguaggi di programmazione.

Durante la correzione il punteggio attribuito ad ogni esercizio verrà frazionato rispetto i vari indicatori.

Si precisa che non si può costruire una unica griglia per tutte le prove, ma di volta in volta, rispettando gli indicatori, la si adatterà alle conoscenze, abilità e competenze da valutare, ri- partendo i punteggi sui vari esercizi/problemi, quesiti

Si allegano esempi di griglie

MATEMATICA

Per la valutazione in Matematica delle prove scritte si procederà assegnando ad ogni esercizio un valore che tiene conto della difficoltà specifica e si considereranno come indicatori:

- a) Conoscenza contenuti della disciplina;
- b) Decodifica del testo, matematizzazione, applicazione di regole e principi;
- c) Procedimenti e calcoli;
- d) Linguaggio specifico (formalismo matematico) e coerenza logica;
- e) Rappresentazioni grafiche.

Durante la correzione il punteggio attribuito ad ogni esercizio verrà frazionato rispetto i vari indicatori.

Per quanto riguarda i calcoli e i procedimenti, si terrà conto, positivamente, dei risultati intermedi non esplicitamente richiesti ma necessari al raggiungimento della soluzione.

Si precisa che non si può costruire una unica griglia per tutte le prove, ma di volta in volta, rispettando gli indicatori, la si adatterà alle conoscenze, abilità e competenze da valutare, ri- partendo i punteggi sui vari esercizi/problemi, quesiti.

Per i **test strutturati del tipo a risposta multipla** (quattro possibili risposte di cui una sola esatta), e del tipo V/F, fermo restando gli indicatori sopraindicati, il punteggio sarà attribuito se la scelta è esatta, mentre non sarà attribuito (valore 0) per risposta errata o non data.

ESEMPIO



Matematica/Informatica Tipologia della prova: test strutturato	Risposta esatta	Risposta non data	Risposta errata
V/F	0,5	0	0
Tot. /10			
Scelta multipla (tra 4 alternative, di cui una sola esatta)	1	0	0
Tot. /10			

ESEMPIO

	Es 1	Es2	Es3	Es4	Es5	Es6	Es7	tot	voto
Punti	1	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	10	10
Punteggio conseguito								/10
Indicatori:									

Conoscenza contenuti. Decodifica testi, problemi e modellizzazione. Applicazione di regole e principi. Procedimenti e calcoli. Linguaggio specifico. Rappresentazioni grafiche

ESEMPIO Matematica: GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Indicatori	Descrittori	Punti	
Conoscenza dei contenuti e abilità operative	Conoscenze e utilizzo di definizioni, teoremi, regole, metodi, procedure di calcolo; Abilità nell'applicazione di regole e procedimenti, nello svolgimento e nell'esposizione; Decodifica della consegna o del testo del problema e matematizzazione;	Approfondite	3,5
		Pertinenti e corrette	3
		Adeguate	2,5
		Essenziali -sufficienti	2
		Superficiali, incerte	1,5
		Scarse, confuse,	1
		Assolutamente carenti- assenti	0,5
Correttezza e chiarezza negli svolgimenti e nell'uso del linguaggio specifico	Correttezza e ordine nei calcoli, nell'applicazione di regole, metodi e procedure; Correttezza e precisione nell'esecuzione di rappresentazioni geometriche e rappresentazioni grafiche Corretto uso del formalismo matematico	Appropriata, precisa, ordinata	3,5
		Precisa, coerente, ordinata	3
		Sufficientemente precisa, coerente, ordinata	2,5
		Sufficientemente coerente ma imprecisa	2



		Scarsamente coerente e poco precisa	1,5	
		Gravemente imprecisa e incoerente	1	
		Approssimata e sconnessa	0,5	
Completezza della risoluzione e interpretazione dei risultati Sviluppo logico e coerenza	Rispetto della consegna circa il numero di quesiti da risolvere; Grado di pertinenza nell'interpretazione dei risultati.	Completa e particolareggiata	3	
		Completa	2,5	
		Quasi completa	2	
		Sufficiente	1,5	
		Svolta per metà	1	
		Ridotta e confusa	0,5	
		Non svolta	0,25	
				Voto/10

ESEMPIO Matematica: GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Competenze (quelle delle Linee guida)	Indicatori	Descrittori	Livello/voto (1-2-3-4-5-)
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	Conoscenze specifiche della disciplina	Conoscenza di: regole Metodi e procedure Principi e teoremi	
	Grado di abilità nell'applicazione di regole e procedimenti	Utilizzazione di conoscenze, regole e	
	Correttezza nello svolgimento e nell'esposizione	Correttezza nei calcoli Correttezza nei procedimenti	
	Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna Rispetto del numero di esercizi da risolvere	



	Capacità logiche/ argomentative e proprietà di linguaggio	Capacità d'analisi Efficacia argomentativa	
			Media voti.....
			Voto/10

Livelli	Livelli	Voto	
Dimostra di applicare le conoscenze in modo autonomo, completo e consapevole e con padronanza; prova corretta in tutte le sue parti.	5	9-10	
Dimostra di applicare le conoscenze in modo completo o quasi, con discreta padronanza e correttezza/con qualche sbaglio	4	7-8	
Dimostra di orientarsi nell'applicare le conoscenze anche se in modo essenziale /conoscenze e abilità minime, con qualche errore;	3	5,5 - 6	
Solo se assistito/guidato (solo per prove orali) applica le conoscenze e con numerosi errori.	2	4,5 -5	
Anche se assistito/guidato (solo per prove orali): -applica le conoscenze con gravi e numerosi errori (4); -prova quasi tutta errata (3); -prova del tutto errata/non applica alcuna conoscenza (2); -prova non svolta (1);	1	4- 3- -2- 1	

ESEMPIO Matematica: GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Alunno/a		Classe	Sez.	Data
Indicatori	Descrittori	Livelli		Punteggi
Conoscenza di concetti, regole, teoremi	Conoscenze e utilizzo di definizioni, teoremi, regole, metodi, procedure di calcolo; Saper individuare.....	E	0,5	
		D	1	
		C	1,5	
		B	2	
		A	2,5	
Comprensione del testo	Saper risolvere Correttezza e ordine nei calcoli, nell'applicazione di	E	0,5	
		D	1	
		C	1,5	



Correttezza nell'uso dei procedimenti di calcolo	regole, metodi e procedure; Correttezza e precisione nell'esecuzione di Corretto uso del formalismo matematico	B A	2 2,5	
Selezione del percorso risolutivo Completezza risolutiva	Saper scegliere il percorso risolutivo...	E D C B A	0,5 1 1,5 2 2,5	
Motivazione delle procedure Ordine e chiarezza Originalità del percorso risolutivo	Saper rappresentare Saper giustificare Saper interpretare...	E D C B A	0,5 1 1,5 2 2,5	
		Punteggio attribuito		

Livello	Punti	Descrittore di livello
E	0,5	Prova del tutto errata/non applica alcuna conoscenza ; -prova non svolta; Non possiede conoscenze sull'argomento proposto
D	1	Solo se assistito/guidato(solo per prove orali) applica le conoscenze e con numerosi e gravi errori . "Competenza non certificabile"
C	1,5	Dimostra di orientarsi nell'applicare le conoscenze anche se in modo essenziale /conoscenze e abilità minime, con qualche errore; "Dimostra di applicare la competenza in modo assistito con gestione essenziale delle conoscenze"
B	2	Dimostra di applicare le conoscenze in modo completo o quasi, con discreta padronanza e correttezza/con qualche sbaglio "Dimostra di sapersi orientare nell'applicare la competenza con discreta padronanza delle conoscenze"



A	2,5	Dimostra di applicare le conoscenze in modo autonomo, completo e consapevole e con padronanza; prova corretta in tutte le sue parti.
---	-----	--

		"Dimostra di applicare la competenza in modo autonomo e consapevole, con buona padronanza delle conoscenze"
--	--	---



INFORMATICA

ESEMPIO

Tipologia della prova: la prova consiste in un test contenente 16 domande a risposta multipla (a quattro alternative), 2 domande ad associazione e 4 domande a risposta aperta.

A ciascuna domanda sarà assegnato un punteggio, dando un peso maggiore alle domande a risposta aperta. Il punteggio totale, qualora non lo sia già, verrà convertito in decimi.

Per la suddetta prova sarà utilizzata la seguente griglia e presi in considerazione i seguenti indicatori:

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Comprensione del quesito
- 3) Corretto utilizzo del linguaggio tecnico
- 4) Conoscenza e applicazione dei linguaggi di programmazione

Tipo test	Risposta esatta	Risposta non data	Risposta errata
Scelta multipla (a 4 alternative)	1.5	0	0
Tot. parziale /40			
Associazioni	0.7	0	0
Tot. parziale /40			
V/F	0,5	0	0
Tot. parziale /40			

ESEMPIO

Test a risposta aperta				
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI (Min.-Max.)	Punteggio attribuito	
			1 ^a domanda	2 ^a domanda
Conoscenza dei contenuti (max 2)	Dettagliata	1.6 ÷ 2		
	Completa	1.1 ÷ 1.5		
	Parziale	0.6 ÷ 1.0		
	Carente	0 ÷ 0.5		
Comprensione del quesito (max 1)	Appropriata	0.7 ÷ 1		
	Semplice	0.4 ÷ 0.6		
	Stentata	0 ÷ 0.3		



Uso del linguaggio tecnico e di programmazione (max 1.85)	Completo	1 ÷ 1.85		
	Generico	0.6 ÷ 0.9		
	Superficiale	0 ÷ 0.5		
Totale parziale				
TOTALE				/40

I punteggi, al variare del numero di quesiti, possono essere espressi in ventesimi, venticinquesimi, trentesimi, quarantesimi, etc.. per poi essere convertiti in decimi.

ESEMPIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Informatica biennio			
Tipo di test	Risposta Esatta	Risposta non data	Risposta sbagliata
V/F	1	0	0
tot. P. 25			
SCELTA MULTI-PLA	Risposta esatta	Risposta non data	Risposta sbagliata
a 3 alternative	2	0	0
a 4 alternative	3	0	0
tot. P. 25			
PROVA PRATICA	Pertinente (da ÷ a)	Parziale - Incompleta (da ÷ a)	Nulla
Capacità di utilizzo dello strumento	16 ÷ 25	1 ÷ 15	0
Capacità di applicazione	16 ÷ 25	1 ÷ 15	0
tot. P. 50			



2.5.3 DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI

CRITERI DI VALUTAZIONE (PRIMO, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO) PROVE SCRITTE e PROVE ORALI			
La scala di valutazione si esprime con voti da 1 a 10 decimi con sufficienza a 6/10			
Voto	Conoscenza	Abilità	Competenze
1-3	Conoscenze nulle o gravemente lacunose	Non analizza, non sintetizza, non mette in atto procedure, commette gravi errori	Non applica le conoscenze e procedure, anche se guidato. Livello minimo di competenza: non raggiunto
4	Conoscenze frammentarie e lacunose	Effettua analisi parziali e lacunose, sintesi incoerenti. Applica le procedure in modo errato.	Applica le conoscenze minime, solo se guidato, ma con gravi errori e con espressione impropria. Livello minimo di competenza: non raggiunto.
5	Conoscenze superficiali.	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise. Applica le procedure in modo meccanico e ripetitivo, con errori non gravi ma diffusi.	Applica meccanicamente e disorganicamente le minime conoscenze ed espone con improprietà di linguaggio. Livello base di competenza: non raggiunto.
6	Conoscenze essenziali e semplici.	Effettua analisi e sintesi essenziali. Applica le procedure minime, con incertezze e in contesti noti.	Applica le conoscenze minime, con esposizione semplice. Livello base di competenza raggiunto. Lo studente svolge compiti semplici, in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
7	Conoscenze complete, non sempre precise e con approfondimenti guidati.	Ha acquisito autonomia nelle analisi e sintesi, con qualche incertezza. Compie, se guidato, la rielaborazione dei concetti fondamentali. Esegue correttamente le procedure, con qualche incertezza.	Applica le conoscenze con esposizione corretta e proprietà linguistica. Livello intermedio di competenza parzialmente raggiunto. Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite, con alcuni errori e qualche incertezza.
8	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo.	Compie analisi complete con collegamenti appropriati e sintesi efficaci. Applica correttamente ed autonomamente le procedure.	Applica le conoscenze con esposizione corretta e proprietà linguistica. Livello intermedio di competenza raggiunto. Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite.



9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo.	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielabora in modo corretto, completo ed autonomo. Applica contenuti e procedure con sicurezza.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, con esposizione fluida e utilizzo di linguaggio specifico. Livello avanzato di competenza parzialmente raggiunto. Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi, in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed abilità acquisite.
10	Conoscenze complete, approfondite, coordinate.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo, completo e critico. Applica contenuti e procedure con sicurezza e prontezza.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, con esposizione fluida e utilizzo di linguaggio ricco ed appropriato. Livello avanzato di competenza raggiunto. Lo studente svolge compiti e problemi complessi, in situazioni non note, mostrando piena padronanza e senso critico delle conoscenze ed abilità acquisite.



2.5.4 Griglia di valutazione asse scientifico tecnologico sez. MAT

Indicatori	Descrittori	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Assenza di conoscenze	0
	Conoscenze superficiali	1
	Conoscenze parziali	2
	Conoscenze adeguate	3
	Conoscenze esaurienti	4
	Conoscenze esaurienti e approfondite	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna risposta	0
	Risposta parziale e con errori	1
	Risposta parziale senza errori	2
	Risposta alla maggior parte delle richieste e con errori	3
	Risposta alla maggior parte delle richieste senza errori	4
	Risposta a tutte le richieste e con errori	5
	Risposta a tutte le richieste senza errori	6
	Risposta approfondita a tutte le richieste	7
	Risposta approfondita e critica a tutte le richieste	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Nessuna risposta	0
	Risposta parzialmente completa e coerente ma con errori	1
	Risposta parzialmente completa e coerente senza errori	2
	Risposta completa e coerente ma con errori	3
	Risposta completa e coerente senza errori	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Inesistente	0
	Parziale	1
	Pertinente	2
	Articolata	3

Tot. _____ /20



2.5.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVASCRIPTA DISCIPLINE TECNICHE – C.A.T.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DESCRITTORE	PUNTEGGIO PARZIALE INDICATORE
Padronanza delle conoscenze relativi ai nuclei fondanti della disciplina	Corretta	4
	Corretta ma non completa	3	
	Sufficiente	2,5	
	Superficiale	1,5	
	Non sufficiente	1,25	
	Scarsa	1	
Padronanza delle competenze tecni- co-professionali specifiche di indiriz- zo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Corretta	6,5
	Non del tutto completa	5	
	Sufficiente	4	
	Parziale	3	
	Non sufficiente	2	
	Scarsa	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.)	Corretta	3
	Completa ma con qualche carenza	2,5	
	Sufficiente	2	
	Parziale	1,5	
	Non sufficiente	1,25	
	Scarsa o mancante	1	
Capacità di argomentare, di collega- re e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utiliz- zando con pertinenza i diversi lin- guaggi specifici.	Corretta	2,5
	Completa ma con qualche carenza	2	
	Sufficiente	1,5	
	Parziale	1,25	
	Non sufficiente	1	
QUESITO 1			
Padronanza delle conoscenze relativi ai nuclei fondanti della disciplina	Corretta	0,5
	Corretta ma non completa	0,45	
	Sufficiente	0,4	
	Superficiale	0,35	
	Non sufficiente	0,3	
	Scarsa	0,2	
Padronanza delle competenze tecni- co-professionali specifiche di indiriz- zo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Corretta	0,75
	Non del tutto completa	0,6	
	Sufficiente	0,5	
	Parziale	0,4	
	Non sufficiente	0,3	
	Scarsa	0,2	
	Corretta	0,5	
	Completa ma con qualche	0,45	



Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.))	Carenza		
	Sufficiente	0,4
	Parziale	0,35
	Non sufficiente	0,3	
	Scarsa o mancante	0,2	
Capacità di argomentare, di collega-	Corretta	0,25
re e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Completa ma con qualche carenza	0,2
	Sufficiente	0,15	
	Parziale	0,13	
	Non sufficiente	0,1	
QUESITO 2			
Padronanza delle conoscenze relativi ai nuclei fondanti della disciplina	Corretta	0,5	
	Corretta ma non del tutto completa	0,45
	Sufficiente	0,4
	Superficiale	0,35	
	Non sufficiente	0,3	
	Scarsa	0,2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Corretta	0,75	
	Non del tutto completa	0,6	
	Sufficiente	0,5
	Parziale	0,4
	Non sufficiente	0,3	
	Scarsa	0,2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Corretta	0,5	
	Completa ma con qualche carenza	0,45
	Sufficiente	0,4
	Parziale	0,35	
	Non sufficiente	0,3	
	Scarsa o mancante	0,2	
Capacità di argomentare, di collega-	Corretta	0,25	
	Completa ma con qualche carenza	0,2
	Sufficiente	0,15
	Parziale	0,13	
	Non sufficiente	0,1	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		

Nel caso in cui la parte decimale del punteggio grezzo risulta uguale o superiore a 5, la valutazione viene approssimata, per eccesso, all'unità intera superiore.

Voto attribuito

.....



2.5.6 Griglia di valutazione II prova ITEE

CANDIDATO

Indicatore	Descrittore	Punti	Punteggio max attribuito
1) Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	• Inadeguata	1	
	• Parzialmente adeguata	3	
	• Adeguata	4	
	• Corretta e approfondite	5	
2) Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	• Competenze lacunose con uno o più errori	1-2	
	• Competenze insufficienti o parziali	3-4	
	• Competenze con qualche lacuna	5	
	• Competenze adeguate	6	
	• Competenze approfondite	7	
	• Competenze criticamente approfondite	8	
3) Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	• Svolgimento fortemente lacunoso	1	
	• Svolgimento parziale	2	
	• Risposta esauriente a tutte le domande	3	
	• Svolgimento approfondito con coerenza/correttezza dei risultati	4	
4) Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	• Inadeguata	1	
	• Adeguata	2	
	• Adeguata ed approfondita	3	

VOTO ____/20
La Commissione



2.5.7 VALUTAZIONE ITA

La valutazione, effettuata secondo quanto prevede il **DPR 263/12** relativo ai percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, conterà di vari momenti: una valutazione periodica e finale, una valutazione intermedia, l'ammissione agli Esami di stato.

1. Valutazione periodica e finale

Relativamente alla valutazione periodica e finale, si richiamano le disposizioni dettate dall'art. 4 del DPR 122 del 2009, che si intendono confermate anche per i percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello con le seguenti precisazioni: la valutazione, periodica e finale, è definita (ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 263/12) sulla base del Patto formativo individuale, con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico frequentato dall'adulto; la valutazione periodica, in particolare, si effettua secondo la suddivisione prevista dall'art. 74, comma 4 del D.L.vo 297/94 (come deliberata dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 7, comma lett. c - del D.Lgs.297/94); la valutazione finale, invece, si effettua al termine del periodo didattico.

Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti, che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente), ivi comprese quelle per le quali è stato disposto (ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12), l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili. A riguardo si fa presente che (nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art.111, comma 10, del DPR 263/12) è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili non può essere di norma superiore al 50% del monte ore complessivo relativamente al periodo didattico frequentato. Agli adulti che in sede di scrutinio finale sono ammessi al periodo successivo viene rilasciata la certificazione prevista dall'articolo 6, comma 6 del DPR 263/12, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo (in attesa della definizione dei provvedimenti di cui all'articolo 6, comma 7 del DPR 263/12, è compito della Commissione di cui all'articolo 5, comma 2 del DPR 263/12 predisporre il relativo modello).

2. Valutazione intermedia

Poiché il primo e il secondo periodo didattico dei percorsi di istruzione per adulti di secondo livello possono essere fruiti anche in due anni scolastici [(art. 5, comma 1, lettera d) DPR 263/12], al termine del primo anno è prevista la valutazione intermedia degli allievi che hanno richiesto di frequentare il periodo didattico in due anni (SECONDO LIVELLO – CORSO TECNOLOGICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA¹).

¹ Si fa presente che, qualora l'USR dovesse assegnare all'istituzione scolastica solamente il secondo periodo didattico, la Commissione funzionale potrebbe decidere di valutare gli alunni non per il biennio complessivo, bensì per le singole parti di cui lo stesso si compone.



La valutazione intermedia è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze che, relative alle discipline indicate nel piano delle UDA di cui al punto 6 del Patto formativo individuale (Linee guida, DI 12 marzo 2015), verrebbero conseguite al termine del percorso di studio personalizzato (PSP) nell'anno di riferimento. Qualora in sede di scrutinio, ad esito della valutazione intermedia, venisse accertato un livello insufficiente (inferiore a 6) di acquisizione delle suddette competenze, il Consiglio di classe comunicerebbe all'adulto e alla Commissione le carenze individuate, ai fini della revisione del Patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso.

3. Ammissione all'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, si richiamano le disposizioni dettate dall'art.6 del DPR 122 del 2009, che si intendono confermate anche per i percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello con le seguenti precisazioni: sono ammessi all'Esame di Stato tutti gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi sia nel comportamento che in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente), ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

